



L'asilo dei git

La fortuna di una scarpa sola

I piedi sulla scrivania.

Un esperto di organizzazione consegnò la sua relazione a Henry Ford.

“Come lei può vedere, signore, il mio rapporto è del tutto positivo, ad eccezione di quel tizio in fondo al corridoio. Ogni volta che gli passo davanti, lo trovo seduto con i piedi sulla scrivania. E' un vero spreco di denaro!”

Ford replicò: *“Quell'uomo ha avuto un giorno un'idea che ci ha fruttato un patrimonio.*

Credo che in quell'occasione avesse i piedi esattamente dove li tiene ora”.

L'hippy con una scarpa sola.

Una vecchietta salì sull'autobus e si sedette accanto a un giovane che aveva tutta l'aria di essere un hippy. Portava una scarpa sola.

“Evidentemente hai perso una scarpa, ragazzo mio...”

“Nossignora”, fu la risposta, “ne ho trovata una”.

L'aiuto di Dio nel deserto.

Un uomo si smarrì nel deserto.

Più tardi, nel descrivere la sua terribile avventura agli amici, spiegò come, per la sua disperazione, si fosse inginocchiato e avesse invocato l'aiuto di Dio.

“E Dio ha esaudito la tua preghiera?” gli chiesero.

“Oh no! Prima che lo facesse

è arrivato un esploratore che mi ha indicato il cammino”.

Il fatto che una cosa sia evidente, non è detto che sia vera.

Infatti - per esempio - un bicchiere mezzo vuoto è piuttosto un bicchiere mezzo pieno.

Ma di più: a che serve avere gli occhi se il cuore è cieco?

Queste sono le considerazioni che fa Anthony de Mello¹ raccontando questi aneddoti.

Mi piace riproporle nel nostro contesto, in questo momento.

Un momento in cui la nostra Associazione, l'Associazione Scuola Materna di Cavallasca, si appresta a festeggiare i suoi 15 anni di vita, quindici anni che stanno a testimoniare sia una bellissima esperienza di coinvolgimento delle famiglie, sia il consolidamento nel tempo di un modello che, grazie all'idea vincente di compromettere i genitori nella gestione stessa della Scuola, ha dimostrato molta efficacia, anche sul fronte della qualità dell'aspetto educativo.

Ma anche una circostanza, quella attuale, in cui l'Associazione, prossima al rinnovo del proprio consiglio di amministrazione, è chiamata al passaggio impegnativo di far

emergere nuove risorse.

Tra alti e bassi, fatiche e soddisfazioni, successi ed insuccessi naturali in tutte le esperienze, è ora il tempo di guardare alla realtà con il giusto spirito.

Non limitiamoci alle apparenze o all'immediato.

Guardiamo più avanti e più in Alto, con una visione positiva del presente e fiduciosa nel futuro.

Per avere ottimismo, indispensabile per costruire.

Per riprendere il cammino, in un nuovo triennio, con ancor più passione ed entusiasmo.

Matteo

¹ Anthony de Mello, indiano, gesuita, autore di diversi scritti tra cui “La preghiera della rana”. Fatta questa citazione, in generale, mi preme precisare che nel 1998, già dopo la sua morte, alcune delle opinioni espresse nei libri di De Mello furono dalla Chiesa dichiarate incompatibili con la fede cattolica.



L'asilo dei GIT

Numero 8, Marzo 2011

Giornalino a cura dei genitori della Scuola Materna di Cavallasca

*Cose belle,
che aprono
la mente
e
riscaldano
il cuore*

All'interno:

Spazio RAP	2
Spazio mamme	2
Musica	3
Laboratorio di espressività	4
Progetto orto	4
Relax	5
Ikonda—Avvisi	6

Cari genitori, buongiorno!

Non avendo un vero e proprio tema da sviluppare per presentare un articolo degno di questo nome da pubblicare sul periodico dei genitori, ho deciso di parlare brevemente di più argomenti.

So che non ce n'è bisogno, ma volevo ricordare a tutti che si avvicina il momento in cui ci troveremo ad affrontare le votazioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio di amministrazione della scuola materna. Prima di tale importante giorno saremo tutti invitati a partecipare ad un paio di incontri che serviranno a stimolare, invogliare ed incuriosire chi, "di buona volontà" è stato sfiorato dall'idea di potersi candidare e comunque chi in ogni caso ha a cuore il futuro della nostra scuola dell'infanzia. Spero saremo numerosi!

Detto questo, cambio completamente argomento.

Ci tengo molto a dedicare un ringraziamento particolare ALLE CARISSIME CUOCHE: ANNA e MARIA. Con il loro amorevole lavoro nutrono tutti i nostri bimbi, contribuendo alla loro crescita con alimenti sani, freschi e quotidianamente ben cucinati. Io non ritengo di essere una maga dei fornelli, ma posso dire tutto sommato di cavarmela anche perché ci provo e mi piace cucinare, ma ancora mi sfugge quale ingrediente segreto usino loro per rendere speciale ogni piatto...compreso quello che a casa richiede un notevole dispendio di pazienza di noi genitori perché venga consumata dai figli. Chissà?!

Concludo con un pensiero di affetto verso il nostro parroco, Don Luca. Allontanatosi per problemi di salute credo possa fargli piacere sapere che tante persone quotidianamente cercano sue notizie, che speriamo di rivederlo presto e che lo ricordiamo nelle nostre preghiere perché questo è quanto possiamo fare per lui. **Antonella Fincato Sollami,**

rappresentante sez. del Sole



Che bello andare all'asilo

"Dai mamma muoviti corri"

Questa è la frase con cui la mia bimba mi ha trascinato all'interno della scuola. Sono andata in classe, sempre trascinata con foga e ho visto questo stupendo lavoro di "arredamento" fatto dai bimbi. Ho visto la soddisfazione e l'orgoglio di aver realizzato un progetto insieme alla propria maestra.

Mi dice: "hai visto che brave che sono le maestre?". Poi tutta contenta scende le scale per



Rinnovo del consiglio dopo tre anni

Tre anni? Già tre anni sono passati dalla riunione di rinnovo del consiglio, Maggio 2008?

Non so nemmeno come mai partecipai a quella riunione: non conoscevo nessuno, un bilancio in passivo di 30 mila di euro da approvare, un casino pazzesco!

Il mio ingresso nella Scuola Materna di Cavallasca avvenne a Settembre 2008: ultimo anno per Emanuele e Sezione Primavera – la manna dal cielo – per Emma.

Della Scuola dell'infanzia di Cavallasca posso solo parlarne bene, anzi più che bene e un pò di esperienza me la sono pure fatta frequentando varie scuole (asilo nido, altra scuola materna, scuola primaria).

Di questa Scuola Materna mi è piaciuto

andare nel salone.

In questi ultimi tempi ho partecipato a riunioni che riguardavano l'Associazione e ho visto che l'interesse per la ns. cara scuola materna è sempre nel cuore di molti.

Penso che tutti i genitori che hanno i bambini frequentanti l'asilo si siano accorti che in questi anni, come nei precedenti, l'associazione sia ulteriormente migliorata. Materialmente e organizzativamente, è cresciuta. La struttura è stata rinnovata e anche il personale e i genitori che si sono avvicendati sono stati molto operativi e interessati al buon esito dei lavori e della gestione. Ogni iniziativa proposta è stata ed è motivo di aggregazione per le famiglie. Sono sicura che i prossimi genitori che si prenderanno carico di portare avanti l'Associazione insieme a tutti noi avranno lo spirito e la voglia per migliorarla ulteriormente.

Quello che conta realmente però è quello che

subito che i bambini giocassero molto e che giocassero MOLTO ALL'APERTO: in ogni stagione, appena spunta un pò di sole, giacca e tutti fuori! Pure sotto la neve!

E non è poco! (lo dico per esperienza).

Ok, la struttura sarà un pò vecchiotta ma l'impegno del nuovo consiglio ha reso le aule e gli ambienti comuni colorati e piacevoli.

All'avanguardia – se così si può dire – è stata l'introduzione del metodo reggiano.

Ora, non chiedetemi cosa sia meglio, cioè se sia meglio per un bambino di 3/4/5 anni giocare ed imparare ad utilizzare gli spazi oppure imparare a leggere e a scrivere così come vuole la nuova "nomenclatura" di "Scuola Materna"!!

I bambini sono bambini e devono giocare,

vedo ogni mattina, l'accoglienza dei bambini fatta da personale che ama il proprio lavoro, si vede dalla luce che emanano i loro occhi e dai sorrisi sinceri che fanno quando li vedono.

Vedendo con quanta gioia mia figlia mostra i suoi lavoretti non faccio altro che concludere che si trova a proprio agio nell'ambiente in cui è e con le persone che la circondano.

Paragonando la ns. infanzia con quello che vedo ora, trovo molta più complicità tra i bambini e le maestre e soprattutto molta più voglia di imparare rispetto al passato.

Ritengo che questo sia il risultato di una buona preparazione da parte del corpo insegnante e di un clima di serenità e stabilità raggiunti dopo anni di lavoro d'equipe.

Faccio i complimenti a tutti coloro che si prendono cura dei ns. piccoli per l'ottimo lavoro che è stato svolto e state svolgendo.

Bravi

imparare a stare con gli altri, imparare le regole, queste sì; per leggere e scrivere c'è sempre la Scuola Elementare – ops – Primaria! (di Cavallasca, n.b.)

Spero che il nuovo Consiglio di Amministrazione continui e consolidi la strada iniziata precedentemente.

Spero che i bambini continuino a giocare (molto) all'aperto, a passeggiare per il Monte Sasso, a coinvolgere i genitori nelle recite natalizie e nei canti goospel, a "imbrattarsi" di sabbia (be, quello forse un pò meno), in pratica, che la Scuola Materna di Cavallasca continui ad essere "più asilo" e "meno scuola" – TIÈ!

Ci.

Con la primavera fioriscono...

MUSICA

In un momento dove la musica è praticamente ovunque, si ascolta sempre meno. L'eccessiva quantità di input sonori finisce con uniformare, l'infinita disponibilità contribuisce a rendere tutto un continuo, scontato sottofondo... Sembra che ai nostri giorni, fatta eccezione per gli appassionati, la musica intesa come arte abbia perso moltissimo valore...

"Se un tempo ascoltavamo la musica per amore della musica, oggi essa urla ovunque e sempre, «senza chiedersi se abbiamo voglia di ascoltarla», urla negli altoparlanti, nelle auto, nei ristoranti, negli ascensori, nelle strade, nelle sale d'attesa, nelle palestre, nelle orecchie tappate dai walkman, musica riscritta, ristrumentata, scorticata, dilaniata, frammenti di rock, di jazz, di opera, flusso in cui tutto si mescola, al punto che non sappiamo chi sia il compositore (la musica diventata rumore è anonima), che non distinguiamo l'inizio dalla fine (la musica diventata rumore non ha forma): l'acqua sporca della musica dove la musica muore." (Milan Kundera)

Serena ha sintetizzato così il suo programma:

"La musica un linguaggio universale, carico di emozioni, ricco di tradizioni culturali.... Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoroesplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico rappresentative accrescendo le proprie potenzialità."

(Da Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia 2007)

Il progetto musicale è rivolto a i bambini di tutte le età della scuola Materna con una frequenza di 45 minuti settimanali per un totale di 10 incontri. I bambini e le bambine sono dei musicisti concreti che sperimentano, vivono con il corpo, scara-

bocchiano con i suoni. Il progetto intende dare la possibilità di giocare con i suoni in un'atmosfera serena e ludica.

Accompagnati da tre personaggi fantastici (un lupacchiotto pauroso, un folletto monello ed un'ape pazzarella) giocheremo con i suoni lunghi, corti, forti, piano, paurosi, rilassanti.....con suoni singoli od organizzati in semplici strutture ritmiche e melodiche.

Metteremo alla prova la nostra voce, proveremo strumenti, ascolteremo le nostre produzioni, dipingeremo i suoni.....

Ogni incontro è diviso in tre momenti: un primo momento dedicato all'accoglienza con un canto di benvenuto accompagnato dalla chitarra e dalle nostre voci che ogni volta si trasformeranno (voce da lupo, da ape, soffio, labbra che tremolano.....) un secondo momento in cui scopriremo cosa ci propone il nostro personaggio e quindi l'attività centrale (suonare, accompagnare suoni con il movimento, ascolto di storie con suoni), infine un momento di rilassamento dove sdraiati ci faremo "coccolare" dalla musica e da un telo che ci accarezzerà e poi il grande saluto finale per ridarci appuntamento alla settimana dopo.



Il "progetto musica" è tenuto quest'anno dalla maestra
Serena Marzorati, con la supervisione di Vittorio Liberti

...tante nuove attività

LABORATORIO TEATRALE

TI RACCONTO UNA STORIA

Laboratorio di espressività corporea per bambini della scuola dell'infanzia

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare nei bambini la fiducia, l'attenzione, la coordinazione e la libera espressività attraverso alcuni esercizi proposti in forma di gioco.

Il filo conduttore di ogni incontro è costituito da racconti ispirati alle fiabe classiche.

Lo spazio che accoglierà i bambini sarà trasformato: oscurato quanto possibile, la luce sarà quella delle lampadine di Natale.

Ogni incontro inizierà con il racconto di una storia.

I personaggi e gli eventi narrati faranno da sfondo alle attività espressive: dopo il racconto di Fagiolino si giocherà a camminare bendati nella stanza così come il protagonista fa nella nebbia del bosco; il viaggio del Soldatino di Piombo nel mare darà il via ad un'ora di gioco con le bolle di sapone; il castello

di Barbablu aprirà tutte le porte, compresa quella d'oro, e i bambini potranno entrarci fingendo di essere statue.

Gli argomenti degli incontri saranno: la fiducia, la poesia e la delicatezza, la paura (solo per i bambini "mezzani" e "grandi"). Gli incontri, a cadenza settimanale, sono previsti per gruppi di bambini di età omogenea: tre incontri per i "piccoli", quattro incontri per i "mezzani" e quattro incontri per i "grandi".

Claudio Milani

CLAUDIO MILANI

Classe 1971, cavallaschino doc, attore professionista da diversi anni, specializzato in spettacoli per bambini e ragazzi, da tempo si dedica anche alla formazione presso diverse scuole del territorio.

Molti sicuramente ricorderanno il suo intervento alla nostra festa di fine anno scolastico lo scorso maggio!

Per saperne di più

www.claudiomilani.it

PROGETTO ORTO

Da qualche giorno alla scuola materna sono comparse delle bellissime fioriere di legno fatte amorevolmente da uno zio dei bimbi del nostro asilo.....a che cosa serviranno ???

Ebbene sì....con l'arrivo della primavera inizierà anche il progetto orto.

Giocare con la terra, i semini e le piantine sarà una bellissima esperienza che tutti i bambini potranno svolgere divertendosi e magari anche sporcandosi un pò.

Prendersi cura di una piccola piantina servirà anche ad imparare ad aver pazienza...perchè ci vuole tempo prima che i semini diventino dei bellissimi fiori.....un pò come i nostri piccoli bambini.

Vanessa Vaio che seguirà i bambini in questo percorso incontrerà questi incontri sulla natura che si risveglia e sulle amicizie che nascono tra fiori come tra i bambini.

Tra pochi giorni la nostra scuola diventerà ancora più colorata e profumata!!!

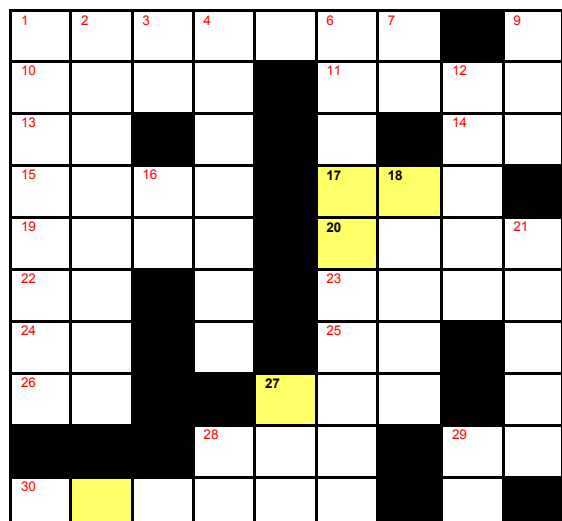
Questo progetto sarà supportato oltre che da Vanessa anche dall'aiuto dei "nonni giardinieri" che già stanno portando avanti questo progetto nella scuola primaria.

Ci sarà anche una piccola uscita nel bosco per scoprire l'arrivo della primavera e i nostri bambini potranno assaporare l'arrivo di questa bellissima stagione.

Un ringraziamento va anche alla amministrazione comunale che ha sponsorizzato questo progetto!



CRUCIVERBA PER CURIOSI



**A soluzione ultimata
nelle caselle
evidenziate
comparira' il nome
del futuro
Presidente
dell'Associazione**

Orizzontali:

1. Il nome della coordinatrice della scuola materna; 10. Istituto Nazionale della Previdenza Sociale; 11. Espedienti, risorse, mezzi; 13. Taranto; 14. "A" riferito a tempo in inglese; 15. Taccuino senza vocali; 17. Città natale di Albert Einstein sulle rive del Danubio; 19. Alberi di alto fusto con foglie ovali e piccoli fiori rossicci riuniti in mazzetti; 20. Branca di studi; 22. Il pezzo principale degli scacchi; 23. "Orafo" senza l'ultima; 24. Sigla per indicare l'ITALIA; 25. Non disponibile; 26. Aosta; 27. Elemento che compone parole della terminologia scientifica, con il significato di "vita, vivente"; 28. Posta elettronica certificata; 29. "Acceso" in inglese; 30. Il nome del Presidente dell'Associazione uscente.

Verticali:

1. Il vincere combattendo o gareggiando; 2. Il nome del Gufo parlante di mago Merlino; 3. Iniziali della rappresentante comunale nel consiglio scolastico; 4. Svenuti; 6. Acido ... che viene utilizzato per eliminare le rughe; 7. Arezzo; 9. "citto, fanciullo"; 12. Traduzione di "die Mutter"; 16. Come senza vocali; 18. Adipe sottocutaneo del maiale conservato mediante salagione o affumicatura per uso in cucina; 21. Spesso (tempo) in inglese; 27. "... Gees" band musicale britannica d'altri tempi; 28. Sigla postale; 29. "Se" in tedesco.

I BAMBINI SONO (...)

I bambini sono (...). (...), sì nessun dubbio. Non soltanto per i pugnetti stretti in segno di protesta.

I bambini sono (...) perché amano senza preconcetti, senza distinzioni.

I bambini sono (...) perché si fanno fregare quasi sempre. Ti guardano, cacci delle balle vergognose e loro le bevono, tutti contenti. Sorridono, si fidano. Sì, dai!

I bambini sono (...) perché stanno insieme, fanno insieme, litigano insieme. Insieme, però.

I bambini sono (...) perché se gli spieghi cos'è (...) piangono.

I bambini sono (...) perché se gli spieghi cos'è (...) piangono lo stesso, ma un po' meno.

I bambini sono (...) perché a loro non serve il superfluo.

Sono (...) perché le scarpe sono scarpe, anche se prima o poi delle belle Nike o Adidas o Puma, o Reebok, o Superga gliele compreremo.

Noi siamo No-Logo, ma di marca!

(...).

(...).

I bambini sono (...) perché comunque, qualsiasi cosa tu gli dica che assomigli vagamente a un ordine, fanno resistenza. Ora e sempre.

I bambini sono (...) perché occupano tutti gli spazi della nostra vita.

I bambini sono (...) perché fanno i girotondi da tempi non sospetti.

(...).

I bambini sono (...) perché quando si commuovono piangono, mentre

noi adulti teniamo duro, non si sa bene perché.

I bambini sono (...) perché se li criticiamo si offendono. Ma se li giudichiamo non invocano il legittimo sospetto, e se li condanniamo aspettano sereni l'indulto che prima o poi arriva: (...).

I bambini sono (...) perché si fanno un'idea del mondo che nulla ha a che fare con le regole del mondo.

(...).

I bambini sono (...) perché hanno orrore dell'orrore. Perché di fronte alla povertà, alla violenza, alla sofferenza, soffrono.

I bambini sono (...) perché il casino è un bel casino e perché l'ordine non si sa cos'è.

I bambini sono (...) perché crescono e cambiano.

(...).

I bambini sono (...) perché, se ce la fanno, conservano qualcosa per dopo.

Per quanto diventa più difficile, difficilissimo, ricordare di essere stati bambini.

(...), poi.

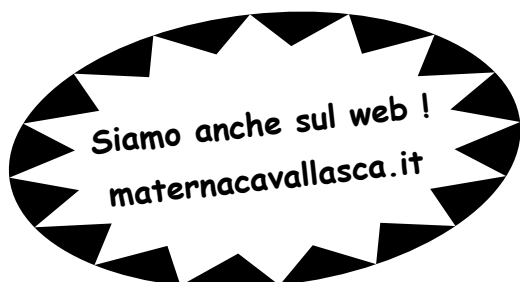
*Libera interpretazione da un monologo teatrale di uno,
a sua volta liberamente modificato da un altro testo teatrale di un altro,
di un terzo, che sono io: **Andrea Bocci***

L'asilo dei GIT

Giornalino a cura dei genitori
della Scuola Materna di
Cavallasca

Chi vuole partecipare,
dare una mano,
pubblicare qualcosa
la redazione é presso
asilodeigit@hotmail.it

Prossima uscita: PASQUA



IKONDA ... che vuol dire:

l'iniziativa di carità quaresimale della
Scuola Materna di Cavallasca

Ikonda è un ospedale fondato 50 anni fa dai missionari della
consolata. Una struttura dotata di oltre 300 posti letto e situa-
ta nel cuore dell'Africa, in Tanzania, a 2.000 metri di altezza.

Ikonda rappresenta la salvezza per decine di migliaia di amma-
latti che vi giungono, soprattutto a piedi, anche da centinaia di
chilometri di distanza.

Siamo chiamati a sostenere Ikonda perché si rivela l'unica spe-
ranza per queste popolazioni oggi stremate stremate dalla denu-
trizione e dall'AIDS. Lo spirito missionario fa sì che le cure ai
bambini sotto i dieci anni vengano prestate gratuitamente ...

AL RIGUARDO ATTENZIONE AI PROSSIMI AVVISI DELLE MAESTRE

Avvisi

PRIMAVER'AGENDA

Cari genitori e cari bambini,
poiché la cosa avrà effetto anche su di voi,
con l'arrivo della primavera rispuntano insieme ai fiori gli impegni insieme,
così, a pro memoria, vi ricordiamo che ...

mercoledì 23 marzo
ore 21 all'Oratorio

Incontro per dialogare sul futuro

in vista delle prossime elezioni per il consiglio direttivo

sabato 9 aprile
dalle ore 9 am alle 9 pm all'Asilo

Open Happy Day

Vi aspettiamo in tanti, dovunque, comunque, quantunque e quandunque ...